

Lunedì 17 giugno 2013

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (5, 38-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Avete inteso che fu detto -occhio per occhio- e -dente per dente-. ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle".

Parola del Signore.

Gesù vuol farci capire che l'amore cristiano va oltre ogni regola di buon senso umano. Ci chiede di essere misericordiosi come è misericordioso il padre nostro; di non condannare per non essere condannati e ci esorta a dare perché vi sarà dato: "una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate sarà misurato a voi in cambio" ci dice Gesù nel vangelo.

Il buon cristiano è colui che come il samaritano prova compassione per il suo prossimo, non lo abbandona nel momento del bisogno ma, con animo fraterno, cerca di aiutarlo.

Gesù ci dice inoltre di non tenere conto delle offese ricevute e san Paolo ci ricorda che la carità tutto copre, tutto sopporta.

Solo così l'amore di Dio vive in noi. quando, al contrario, siamo pieni di noi stessi, del nostro orgoglio. diventiamo preda del principe di questo mondo, non realizziamo i progetti di Dio ma pensiamo solo a noi stessi. Gesù ci chiede di fare il primo passo per la realizzazione di un mondo più giusto e misericordioso e di avere fede perché solo allora lo Spirito di Dio scenderà su di noi e guiderà i nostri passi, la nostra vita.

Suor Faustina ci ricorda che il cuore di Gesù è compassionevole e prega il Signore per far sì che anche il suo cuore sia misericordioso. Chiediamo anche noi a Dio di colmarci del suo amore, di essere affabili. Sempre san Paolo si dice: "la vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini" chiediamo il dono di saper cedere e di non essere puntigliosi.

Padre Raniero Cantalamessa ci dice che il cristiano "non sente il bisogno di puntualizzare tutto e sempre perché conosce qualcosa che è troppo più grande.

I° MISTERO: Il battesimo di Gesù nel Giordano

dal Vangelo secondo Matteo (28, 5-6)

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".

Gesù pertanto discendendo in quell'acqua ha voluto con la Sua obbedienza alla Volontà paterna, (il riconciliare in Lui tutte le cose), adottando tutti i peccatori a Suoi fratelli,

e pertanto avendo preso su di sé l'umanità malata, veniva ad assumere e a giustificare davanti al Padre ogni uomo esiliato.

Ecco perchè Gesù disse al Battista stupefatto di dover lui battezzare il Figlio di Dio: lascia fare per ora, perchè così adempiamo ad ogni giustizia.

La giustizia era la soddisfazione della Perfetta Volontà del Padre, offesa e rifiutata dalla malafede e dalla superbia dell'uomo.

La giustizia era riportare al Padre ciò che Gli era dovuto come Creatore di tutto quanto esiste.

La Giustizia era riconciliare nel Figlio ogni cosa, ridare al Padre santificato e giustificato dall'amore.

Nessuno poteva soddisfare questa condizione se non un Dio che veniva con la Sua umanità a riparare la nostra disubbidienza.

Maria Vergine, la tua umiltà profonda ti fece la creatura più obbediente dopo Gesù, solo tu allora puoi farci più presto e facilmente incontrare Dio proprio con il dono e l'offerta della nostra volontà.

Imprimi ho Madre Santa la tua immagine nei nostri cuori , fai di noi tanti figli obbedienti e umili proprio sul modello del Tuo Immacolato Cuore.

II° MISTERO: Le nozze di Cana

Dal Vangelo secondo Giovanni

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".

e fu così che Gesù fece il primo miracolo tramutando l'acqua in vino (buono).

"Figlioli, siete scelti per testimoniare la pace e la gioia " dice la Madonna".

Oggi la Famiglia non ha la pace, il Papa non ha la pace perché purtroppo vede tanta ingiustizia e indifferenza.

La stessa Madre, che a Cana di Galilea ha detto ai servi :

"Fate come vi dirà", oggi dice a noi :

"Figlioli, se la pace non c'è, pregate e la riceverete".

La preghiera fa miracoli! Oggi il Mondo ha bisogno di un miracolo, niente di meno di un miracolo! Per questo, è importante e urgente credere che attraverso la preghiera, il nostro Rosario, il Signore ci darà quello di cui abbiamo bisogno. Signore io credo che è possibile col nostro Rosario mettere sulla tavola della famiglia, della chiesa del mondo ,quello che manca ; ottenere tutto ciò che abbiamo perduto per ignoranza e la vita superficiale.

per questo chiamiamo Gesù e la Vergine perché vengano per il miracolo: per il dono della preghiera che ripara, rinnova e porta l'amore che manca sulla tavola della famiglia.

III° MISTERO: Gesù annuncia che il Regno di Dio si è fatto vicino e invita alla conversione del cuore

Dal Vangelo secondo Marco (1, 14-15)

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".

"Convertitevi e credete al Vangelo": queste parole di Gesù riguardano ognuno di noi da vicino. bisogna rinascere dall'alto , divenire nuova creatura: e' questa la vera conversione. Don Benzi diceva di non lasciarsi ingannare dal male e di essere "tutto bene senza alcun male ", amici di Dio. A volte non riusciamo ad essere "tutto bene senza alcun male" ma il nostro cuore si dibatte tra le tenebre e la luce: sono allora necessari atti di fede e di amore per ritrovare l'unita' in Dio.

Se pensassimo a Gesù crocifisso e abbandonato non saremmo più capaci di offendere un Dio così pieno di piaghe, di tenerezza, di amore per noi...

Allora guardando a Gesù crocifisso e fatto pane per noi iniziamo la nostra conversione.

IV° MISTERO: Gesu' sul monte Tabor, si manifesta agli Apostoli nello splendore della divinita'

Dal Vangelo secondo Luca (9, 28-29)

Gesu' prese con se' Pietro, Giovanni e Giacomo e sali' sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambio' d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante..

Dalla lettera apostolica di Giovanni paolo ii "Rosarium Vigins Marie". Mistero di luce per eccellenza e' poi la trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul monte Tabor.

La gloria della divinita' sfolgora sul volto di cristo, mentre il padre lo accredita agli apostoli estasiati perche lo ascoltino (cfr lc 9,35 e par) e si dispongano a vivere con lui il momento doloroso della passione, per giungere con lui alla gioia della risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.

V° MISTERO: Gesu' dona l'Eucarestia alla Chiesa come testamento d'amore

Dal Vangelo secondo Matteo (26, 26-28)

"Prendete e mangiate; questo e' il mio corpo". Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "bevetene tutti, perche' questo e' il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati".

Dio si fa pane di vita! Chiediamo a Gesu' di aiutarci a non vivere mai piu' messe distratte, fredde, trascurate, senza entusiasmo, senza la gioia dell'incontro con Gesu' vivo e vero.